

La burocrazia frena l'energia solare che convince

by Scritto Da Roberta Di Giuli • 3 min read • [original](#)

Scritto da Roberta Di Giuli



Il XIII rapporto sugli italiani e il solare sottolinea la preferenza dell'87% degli intervistati per questa forma di energia pulita, ma evidenzia anche la difficoltà di utilizzo. Scetticismo anche sui risultati che si raggiungeranno alla COP21 di Parigi

•• Gli italiani hanno le idee chiare sul solare e lo dimostrano da quattro anni, confermandolo quest'anno con una percentuale di gradimento, registrata nel mese di novembre 2015, pari all'87%. Ma all'avanti tutta del popolo italico non fa riscontro una

spinta decisiva da parte del governo.

I dati sono stati presentati in occasione del convegno: «Smart cities ed economia circolare», organizzato dalla Fondazione UniVerde e da IPR Marketing in collaborazione con Cobat, Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo, e riguardano il 13° rapporto «Gli italiani e il solare» con un focus su «Storage&Recycling» e sulla COP21 che si terrà a Parigi.

Energia sicura ma burocraticamente instabile...

L'87% degli italiani, dunque, sostiene che il nostro Paese dovrebbe investire in futuro proprio su questo tipo di energia perché (per il 90%) compatibile con l'ambiente. Il 68% degli intervistati vorrebbe farne uso. L'88% la considera sicura ma il 62% ancora burocraticamente difficile e il 46% dispendiosa. Rispetto ad altre fonti rinnovabili, il 64% valuta positivamente quella eolica. Perde punti, rispetto agli anni precedenti, il consenso verso le fossili come il nucleare, il carbone e il petrolio (al di sotto del 2%) e il gas metano (4%).

In merito all'ambizioso obiettivo del 100% di energia rinnovabile entro il 2050, il 79% del campione si dichiara ottimista, sebbene realizzabile con non poche difficoltà. L'83% degli intervistati è favorevole alla carbon tax sulle attività che producono emissioni di CO₂. Gli italiani (l'89%) non hanno dubbi sugli incentivi che vorrebbero ripristinare. Con l'autoconsumo e una burocrazia più semplice, priva di ostacoli, il 56% sarebbe pronto a installare pannelli fotovoltaici.

A commentare i risultati della ricerca è Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione UniVerde: «L'energia solare è sempre più sostenuta dai cittadini ma ostacolata da leggi e burocrazie. Servono norme chiare e durature anche per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili diffuse e per il riciclo degli impianti a fine vita».

Identikit dell'italiano consapevole

Ma chi sono, tra gli italiani, gli intenditori del settore e cosa propongono? Il target più informato su sistemi di accumulo, batterie che consentono di conservare l'energia prodotta per utilizzare al meglio le rinnovabili che sono discontinue, è costituito dagli over 54 e dai residenti nel Nord e Centro Italia. L'87% considera necessario attivare per gli storage un sistema di bonus. Il 39% sarebbe sempre disposto a investire su un sistema combinato di moduli fotovoltaici e batterie, per utilizzare energia anche in assenza di sole, e un ulteriore 42% lo farebbe solo se non costasse troppo.



L'impreparazione più grande per il 75% degli intervistati riguarda il capitolo sul riciclo dei pannelli fotovoltaici. Il 51% se dovesse installare un impianto acquisterebbe i moduli da produttori che ne garantiscano il ritiro gratuito e il corretto smaltimento. Questa percentuale arriva all'89% a fronte di costi contenuti.

“L'obiettivo di Cobat - spiega Giancarlo Morandi, presidente del Consorzio - è un'applicazione sempre più ampia dell'economia circolare, attraverso una visione olistica che possa coinvolgere i protagonisti della filiera per qualsiasi tipologia di prodotto. Con il riciclo ci sono due vantaggi fondamentali: si ottengono nuove materie prime da reimmettere nel processo produttivo e si risparmia energia. Un aspetto che va di pari passo con l'attenzione di Cobat alle energie rinnovabili: il Consorzio infatti è in grado di riciclare i moduli fotovoltaici e i sistemi di batterie a loro collegati, assicurando una garanzia totale su ogni singolo modulo tramite un sofisticato sistema di tracciabilità e un meccanismo finanziario che permette il ritiro gratuito del prodotto a fine vita, anche dopo 20 o 30 anni”.

COP21, clima e speranze

In vista della COP21, gli italiani intervistati si sono espressi anche in merito alla loro percezione sui cambiamenti climatici. Il 92% conferma che il clima sia cambiato e ben il 69% sostiene che sia un'effettiva emergenza da affrontare, ma sulla prossima Conferenza che si terrà a Parigi, il 62% è scettico sul risultato che si raggiungerà. “Gli

italiani - conclude Pecoraro Scanio - sono scettici sulla COP21. La maggioranza ha piena coscienza che i cambiamenti climatici rappresentano una grande emergenza. Il 51% ritiene che i governi siano ipocriti e ha poca fiducia nella possibilità che vengano prese decisioni concrete e vincolanti. Ecco perché occorre un'azione più convinta per realizzare le Smart Cities e per far conoscere quell'economia circolare che da sempre più lavoro e le best practice che già anticipano un futuro sostenibile”.

Roberta Di Giuli

[25 Nov 2015]

Original URL:

<http://www.protectaweb.it/energia/rinnovabili/2267-la-burocrazia-frena-lenergia-solare-che-convince>

Energia, Univerde: “Gli italiani preferiscono quella solare”

1 min read • [original](#)



Agli italiani piace l’energia solare. A rivelarlo i dati presentati al convegno “Smart cities ed economia circolare”, organizzato dalla Fondazione UniVerde e da Ipr Marketing in collaborazione con Cobat, Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo. La percentuale di gradimento, registrata nel mese di novembre 2015, è pari all’87%. Sono in molti a sostenere che l’Italia, in futuro, debba investire su questo tipo di energia, in quanto compatibile con l’ambiente. Il 68% degli intervistati vorrebbe farne uso. Rispetto ad altre fonti rinnovabili, il 64% valuta positivamente quella eolica. Scende invece il consenso nei confronti delle energie fossili (carbone, petrolio, ecc.). Per il presidente della Fondazione UniVerde, Alfonso Pecoraro Scanio, “l’energia solare è sempre più sostenuta dai cittadini ma ostacolata da leggi e burocrazie. Servono norme chiare e durature anche per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili diffuse e per il riciclo degli impianti a fine vita”. In vista della Cop21, poi, è stato chiesto agli italiani la loro percezione sui cambiamenti climatici. Il 92% risponde che negli ultimi anni ha notato che il clima è cambiato e ben il 69% sostiene che è un’effettiva emergenza da affrontare. Sulla prossima Conferenza che si terrà a Parigi, il 62% ritiene che l’assise non riuscirà a giungere ad un risultato soddisfacente.

Original URL:

<http://www.ladiscussione.com/ambiente/item/95010-energia,-univerde-%E2%80%9Cgli-italiani-preferiscono-quella-solare%E2%80%9D.html>

Cambiamenti climatici: il 92% degli italiani è consapevole delle conseguenze

by Ilaria Quattrone • Nov. 25, 2015 • 2 min read • [original](#)

Guarda i nostri video del giorno

article

543595

MeteoWeb

Cambiamenti climatici: il 92% degli italiani è consapevole delle conseguenze

Il 92% degli italiani è consapevole delle conseguenze dei cambiamenti climatici e solo il 65% ritiene che gli obiettivi della Cop21 sono difficili da conseguire. Il 30 novembre avrà inizio la conferenza sul clima di Parigi. Durante il vertice Onu, i leader mondiali saranno occupati a cercare un accordo che, possa ridurre le emissioni di gas serra e contenere le drastiche conseguenze legate ai cambiamenti climatici. L'evento coinvolge e riguarda tutti i cittadini, che hanno deciso di mobilitarsi partecipando alla Marcia globale sul clima. L'obiettivo di mantenere l'aumento delle temperature al di sotto dei 2 gradi, è molto ambizioso e lo crede anche il 62% degli italiani. I dati sono stati raccolti dal 13esimo rapporto intitolato "Gli italiani e il solare" e sono stati presentati durante il convegno "Smart cities ed economia circolare", organizzato dalla Fondazione Univerde e da Ipr Marketing in collaborazione con Cobat, il Consorzio nazionale raccolta e riciclo. La maggior parte degli italiani è consapevole del cambiamento che il clima ha subito ed il 69% riconosce che, questa sia un'emergenza da affrontare e risolvere. "Gli italiani sono scettici sulla Cop21. La maggioranza ha piena coscienza che i cambiamenti climatici rappresentano una grande emergenza. Il 51% ritiene [...]"

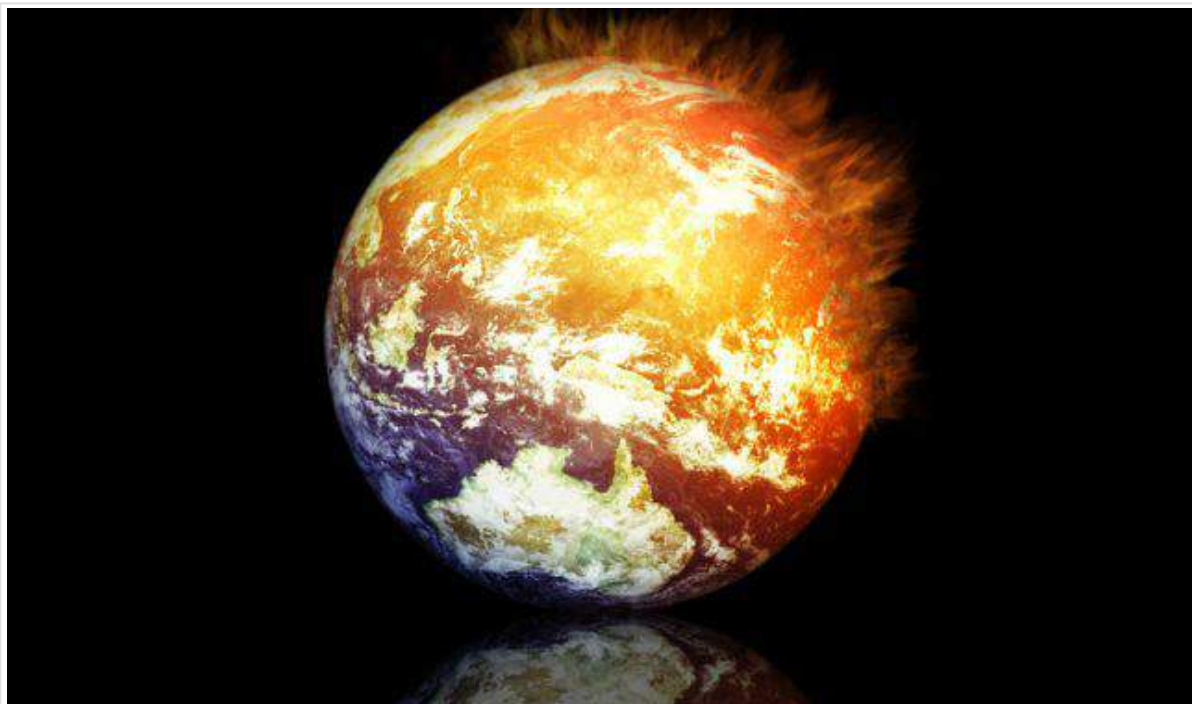
<http://www.meteoweb.eu/2015/11/cambiamenti-climatici-il-92-degli-italiani-e-consapevole-delle-conseguenze/543595/>

2015-11-25 10:25:02

<http://www.meteoweb.eu/wp-content/uploads/2015/01/global-warming.jpg>

AMBIENTE

□



Il 92% degli italiani è consapevole delle conseguenze dei cambiamenti climatici e solo il 65% ritiene che gli obiettivi



Facebook



Tweet



Email



Kindle



ePub



Print

Il vertice

è sa

è legate ai

che

na.

L'obiettivo di mantenere l'aumento delle temperature al di sotto dei 2 gradi, è molto ambizioso e lo crede anche il 62% degli italiani. I dati sono stati raccolti dal 13esimo rapporto intitolato "Gli italiani e il solare" e sono stati presentati durante il convegno "Smart cities ed economia circolare", organizzato dalla Fondazione **Univerde** e da **Ipr Marketing** in collaborazione con **Cobat**, il Consorzio nazionale raccolta e riciclo. La maggior parte degli italiani è consapevole del cambiamento che il clima ha subito ed il 69% riconosce che, questa sia un'emergenza da affrontare e risolvere. "Gli italiani sono scettici sulla Cop21.



La maggioranza ha piena coscienza che i cambiamenti climatici rappresentano una grande emergenza. Il 51% ritiene che i governi siano ipocriti” afferma il presidente della Fondazione UniVerde, **Alfonso Pecoraro Scanio**. Tra le energie rinnovabili più apprezzate vi è l’energia solare, l’83% dei cittadini è favorevole alla carbon tax. Addirittura se vi fosse meno burocrazia, il 56% degli italiani sarebbe pronto a installare i pannelli fotovoltaici. Pecoraro Scanio continua a spiegare che, l’energia solare “è sempre più sostenuta dai cittadini ma ostacolata da leggi e burocrazie. Servono norme chiare e durature anche per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili diffuse e per il riciclo degli impianti a fine vita”. Per Cobat, l’obbiettivo “è un’applicazione sempre più ampia dell’economia circolare, attraverso una visione olistica che possa coinvolgere i protagonisti della filiera per qualsiasi tipologia di prodotto. Con il riciclo ci sono due vantaggi fondamentali: si ottengono nuove materie prime da reimmettere nel processo produttivo e si risparmia energia. Un aspetto che va di pari passo con l’attenzione di Cobat alle energie rinnovabili: il Consorzio infatti è in grado di riciclare i moduli fotovoltaici e i sistemi di batterie a loro collegati, assicurando una garanzia totale su ogni singolo modulo tramite un sofisticato sistema di tracciabilità e un meccanismo finanziario che permette il ritiro gratuito del prodotto a fine vita, anche dopo 20 o 30 anni”.

 **LASCIA LA TUA OPINIONE**

Original URL:

<http://www.meteoweb.eu/2015/11/cambiamenti-climatici-il-92-degli-italiani-e-consapevole-delle-conseguenze/543595/>

Rapporto gli Italiani e il solare: l'87% lo preferisce alle fossili

by Articolo Scritto Da Ambientequotidiano • Nov. 25, 2015 • 2 min read • [original](#)

Anche quest'anno il favore degli italiani verso il solare conferma il trend positivo degli ultimi quattro anni (ben oltre l'80%) con una percentuale di gradimento, registrata nel mese di novembre 2015, pari all'87%. La stessa percentuale sostiene che l'Italia, in futuro, dovrebbe investire proprio su questo tipo di energia perché (per il 90%) compatibile con l'ambiente. Il 68% degli intervistati vorrebbe farne uso. L'88% la considera sicura ma il 62% ancora burocraticamente difficile e il 46% dispendiosa. Rispetto ad altre fonti rinnovabili, il 64% valuta positivamente quella eolica. Scende drasticamente, rispetto agli anni precedenti, il consenso verso le fossili come il nucleare, il carbone e il petrolio (al di sotto del 2%) e il gas metano (4%). Il 79% del campione si dichiara ottimista, seppure in molti lo considerano difficile, nel raggiungere, entro il 2050, l'obiettivo del 100% di energia rinnovabile. L'83% è favorevole alla carbon tax sulle attività che producono emissioni di CO2. Gli italiani (l'89%) non hanno dubbi sugli incentivi che vorrebbero ripristinare. Con l'autoconsumo e una burocrazia più semplice, priva di ostacoli, il 56% sarebbe pronto a installare pannelli fotovoltaici.

Così Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione UniVerde, commenta i risultati della ricerca: «L'energia solare è sempre più sostenuta dai cittadini ma ostacolata da leggi e burocrazie. Servono norme chiare e durature anche per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili diffuse e per il riciclo degli impianti a fine vita».

Il target più informato su sistemi di accumulo, batterie che consentono di conservare l'energia prodotta per utilizzare al meglio le rinnovabili che sono discontinue, è costituito dagli over 54 e dai residenti nel Nord e Centro Italia. L'87% considera necessario attivare per gli storage un sistema di bonus. Il 39% sarebbe sempre disposto a investire su un sistema combinato di moduli fotovoltaici e batterie, per utilizzare energia anche in assenza di sole, e un ulteriore 42% lo farebbe solo se non costasse troppo.

Il 75% degli intervistati dimostra di essere poco informato sul riciclo dei pannelli fotovoltaici. Il 51% se dovesse installare un impianto acquisterebbe i moduli da produttori che ne garantiscano il ritiro gratuito e il corretto smaltimento. Questa

percentuale arriva all'89% a fronte di costi contenuti. «L'obiettivo di Cobat – spiega Giancarlo Morandi, presidente del Consorzio – è un'applicazione sempre più ampia dell'economia circolare, attraverso una visione olistica che possa coinvolgere i protagonisti della filiera per qualsiasi tipologia di prodotto. Con il riciclo ci sono due vantaggi fondamentali: si ottengono nuove materie prime da reimmettere nel processo produttivo e si risparmia energia. Un aspetto che va di pari passo con l'attenzione di Cobat alle energie rinnovabili: il Consorzio infatti è in grado di riciclare i moduli fotovoltaici e i sistemi di batterie a loro collegati, assicurando una garanzia totale su ogni singolo modulo tramite un sofisticato sistema di tracciabilità e un meccanismo finanziario che permette il ritiro gratuito del prodotto a fine vita, anche dopo 20 o 30 anni».

In vista della Cop21, è stato chiesto agli italiani la loro percezione sui cambiamenti climatici. Il 92% risponde che negli ultimi anni ha notato che il clima sia cambiato e ben il 69% sostiene che sia un'effettiva emergenza da affrontare. Sulla prossima Conferenza che si terrà a Parigi, il 62% è diffidente sul risultato che si raggiungerà. «Gli italiani – conclude Pecoraro Scanio – sono scettici sulla COP21. La maggioranza ha piena coscienza che i cambiamenti climatici rappresentano una grande emergenza. Il 51% ritiene che i governi siano ipocriti e ha poca fiducia nella possibilità che vengano prese decisioni concrete e vincolanti. Ecco perché occorre un'azione più convinta per realizzare le Smart Cities e per far conoscere quell'economia circolare che da sempre più lavoro e le best practice che già anticipano un futuro sostenibile».

Original URL:

<http://www.ambientequotidiano.it/2015/11/25/italiani-energia-solare-sondaggio/>

Gli italiani e il solare: l'87% lo preferisce alle fossili. Ma per il 62% la COP21 sarà un fallimento

Nov. 25, 2015 • 2 min read • [original](#)



Sono stati presentati ieri, durante il convegno: **“Smart cities ed economia circolare”**, (organizzato dalla **Fondazione UniVerde** e da **IPR Marketing** in collaborazione con **Cobat**, Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo), i dati del **13° rapporto: “Gli italiani e il solare”**, con un focus su **“Storage & Recycling”** e sulla **COP21**, la conferenza internazionale sul clima che si terrà a Parigi dal 30 novembre all’11 dicembre.

Anche quest’anno **il favore degli italiani verso il solare conferma il trend positivo degli ultimi quattro anni** con una percentuale di gradimento, registrata nel mese di novembre 2015, pari all’**87%**. **La stessa percentuale sostiene che l’Italia, in futuro, dovrebbe investire proprio su questo tipo di energia** perché (per il 90%) compatibile con l’ambiente. **Il 68% degli intervistati vorrebbe farne uso**. L’88% la considera sicura ma il 62% ancora **burocraticamente difficile** e il 46% **dispendiosa**.

Rispetto ad altre fonti rinnovabili, il 64% valuta positivamente quella eolica. Scende drasticamente, rispetto agli anni precedenti, il consenso verso il nucleare e le fossili come il carbone e il petrolio (al di sotto del 2%) e il gas metano (4%). Il 79% del

campione si dichiara ottimista, seppure in molti considerino difficile, raggiungere, entro il 2050, l'obiettivo del 100% di energia rinnovabile. **L'83% è favorevole alla carbon tax sulle attività che producono emissioni di CO2.** Gli italiani (l'89%) non hanno dubbi sugli incentivi che vorrebbero ripristinare. **Con l'autoconsumo e una burocrazia più semplice, priva di ostacoli, il 56% sarebbe pronto a installare pannelli fotovoltaici.**

Secondo **Alfonso Pecoraro Scanio**, Presidente della Fondazione UniVerde, «l'energia solare è sempre più sostenuta dai cittadini ma ostacolata da leggi e burocrazie. **Servono norme chiare e durature anche per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili diffuse e per il riciclo degli impianti a fine vita».**

Il target più informato su sistemi di accumulo, batterie che consentono di conservare l'energia prodotta per utilizzare al meglio le rinnovabili che sono *discontinue*, è costituito dagli over 54 e dai residenti nel Nord e Centro Italia. L'87% considera necessario attivare per gli *storage* un sistema di bonus. **Il 39% sarebbe sempre disposto a investire su un sistema combinato di moduli fotovoltaici e batterie, per utilizzare l'energia anche in assenza di sole**, e un ulteriore 42% lo farebbe solo se non costasse troppo.

Il 75% degli intervistati dimostra di essere poco informato sul riciclo dei pannelli fotovoltaici. **Il 51% se dovesse installare un impianto acquisterebbe i moduli da produttori che ne garantiscano il ritiro gratuito e il corretto smaltimento.** Questa percentuale arriva all'89% a fronte di costi contenuti. «L'obiettivo di Cobat – spiega **Giancarlo Morandi**, presidente del Consorzio – è **un'applicazione sempre più ampia dell'economia circolare**, attraverso una visione olistica che possa coinvolgere i protagonisti della filiera per qualsiasi tipologia di prodotto. Con il riciclo ci sono due vantaggi fondamentali: si ottengono nuove materie prime da reimmettere nel processo produttivo e si risparmia energia. Un aspetto che va di pari passo con l'attenzione di Cobat alle energie rinnovabili: il Consorzio infatti è in grado di riciclare i moduli fotovoltaici e i sistemi di batterie a loro collegati, assicurando una garanzia totale su ogni singolo modulo tramite **un sofisticato sistema di tracciabilità e un meccanismo finanziario che permette il ritiro gratuito del prodotto a fine vita, anche dopo 20 o 30 anni».**

In vista della **COP21**, è stata chiesta agli italiani anche la loro **percezione sui cambiamenti climatici**. Il 92% ha risposto che, negli ultimi anni, ha notato che il clima sia cambiato e ben **il 69% sostiene che sia un'effettiva emergenza da affrontare**. Sulla prossima Conferenza che si terrà a Parigi, **il 62% è tuttavia diffidente sul risultato che si raggiungerà**. «Gli italiani – conclude Pecoraro Scanio – sono scettici sulla COP21. La maggioranza ha piena coscienza che i cambiamenti

climatici rappresentano una grande emergenza. **Il 51% ritiene che i governi siano ipocriti e ha poca fiducia nella possibilità che vengano prese decisioni concrete e vincolanti.** Ecco perché occorre un'azione più convinta per realizzare le Smart Cities e per far conoscere quell'economia circolare che da sempre più lavoro e le *best practices* che già anticipano un futuro sostenibile».

Original URL:

<http://www.greenews.info/comunicati-stampa/gli-italiani-e-il-solare-187-lo-preferisce-alle-fossili-ma-per-il-62-la-cop21-sara-un-fallimento-20151125/>

Rinnovabili: l'87% degli italiani preferisce il solare alle fonte fossili

2 min read • [original](#)

•



Otranto-Hotel La Punta
a partire da € 56 [Prenota ora](#)

The advertisement features a central text area with a blue 'Prenota ora' button. To the left is a small image of a hotel interior, and to the right is a circular icon of a person's head. Navigation arrows are on the far left and right, and an information icon is in the bottom right corner.



25 Novembre 2015 - 14:00

NOTIZIE - Letto: 123 volte

Pecoraro Scanio: "L'energia solare è sempre più sostenuta dai cittadini ma ostacolata da leggi e burocrazie. Servono norme chiare e durature per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili diffuse e il riciclo degli impianti a fine vita". Giancarlo Morandi: "Con il riciclo ci sono due vantaggi fondamentali: si ottengono nuove materie prime da reimmettere nel processo produttivo e si

risparmio energia”.

Presentati durante il convegno: “Smart cities ed economia circolare”, organizzato dalla Fondazione UniVerde e da IPR Marketing in collaborazione con Cobat, Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo, i dati del 13° rapporto: “Gli italiani e il solare” con un focus su: “Storage & Recycling” e sulla COP21 che si terrà a Parigi. Anche quest’anno il favore degli italiani verso il solare conferma il trend positivo degli ultimi quattro anni (ben oltre l’80%) con una percentuale di gradimento, registrata nel mese di novembre 2015, pari all’87%. La stessa percentuale sostiene che l’Italia, in futuro, dovrebbe investire proprio su questo tipo di energia perché (per il 90%) compatibile con l’ambiente. Il 68% degli intervistati vorrebbe farne uso. L’88% la considera sicura ma il 62% ancora burocraticamente difficile e il 46% dispendiosa. **Rispetto ad altre fonti rinnovabili, il 64% valuta positivamente quella eolica. Scende drasticamente, rispetto agli anni precedenti, il consenso verso le fossili come il nucleare, il carbone e il petrolio (al di sotto del 2%) e il gas metano (4%). Il 79% del campione si dichiara ottimista, seppure in molti lo considerano difficile, nel raggiungere, entro il 2050, l’obiettivo del 100% di energia rinnovabile. **L’83% è favorevole alla carbon tax sulle attività che producono emissioni di CO2.** Gli italiani (l’89%) non hanno dubbi sugli incentivi che vorrebbero ripristinare. Con l’autoconsumo e una burocrazia più semplice, priva di ostacoli, il 56% sarebbe pronto a installare pannelli fotovoltaici.**

Così Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione UniVerde, commenta i risultati della ricerca: **“L’energia solare è sempre più sostenuta dai cittadini ma ostacolata da leggi e burocrazie.** Servono norme chiare e durature anche per lo **stoccaggio di energia da fonti rinnovabili diffuse e per il riciclo degli impianti a fine vita”.** Il target più informato su sistemi di accumulo, batterie che consentono di conservare l’energia prodotta per utilizzare al meglio le rinnovabili che sono discontinue, è costituito dagli over 54 e dai residenti nel Nord e Centro Italia. L’87% considera necessario attivare per gli storage un sistema di bonus. Il 39% sarebbe sempre disposto a investire su un sistema combinato di moduli fotovoltaici e batterie, per utilizzare energia anche in assenza di sole, e un ulteriore 42% lo farebbe solo se non costasse troppo.

Il 75% degli intervistati dimostra di essere poco informato sul riciclo dei pannelli fotovoltaici. Il 51% se dovesse installare un impianto acquisterebbe i moduli da produttori che ne garantiscano il ritiro gratuito e il corretto smaltimento. Questa percentuale arriva all’89% a fronte di costi contenuti. “L’obiettivo di Cobat - spiega Giancarlo Morandi, presidente del Consorzio - è un’applicazione sempre più ampia dell’economia circolare, attraverso una visione olistica che possa coinvolgere i protagonisti della filiera per qualsiasi tipologia di prodotto. **Con il riciclo ci sono due**

vantaggi fondamentali: si ottengono nuove materie prime da reimmettere nel processo produttivo e si risparmia energia. Un aspetto che va di pari passo con l'attenzione di Cobat alle energie rinnovabili: il Consorzio infatti è in grado di riciclare i moduli fotovoltaici e i sistemi di batterie a loro collegati, assicurando una garanzia totale su ogni singolo modulo tramite un sofisticato sistema di tracciabilità e un meccanismo finanziario che permette il ritiro gratuito del prodotto a fine vita, anche dopo 20 o 30 anni”.

In vista della Cop21, è stato chiesto agli italiani la loro percezione sui cambiamenti climatici. Il 92% risponde che negli ultimi anni ha notato che il clima sia cambiato e ben il 69% sostiene che sia un'effettiva emergenza da affrontare. **Sulla prossima Conferenza che si terrà a Parigi, il 62% è diffidente sul risultato che si raggiungerà.** "Gli italiani - conclude Pecoraro Scanio - sono scettici sulla COP21. La maggioranza ha piena coscienza che i cambiamenti climatici rappresentano una grande emergenza. Il 51% ritiene che i governi siano ipocriti e ha poca fiducia nella possibilità che vengano prese decisioni concrete e vincolanti. Ecco perché occorre un'azione più convinta per realizzare le Smart Cities e per far conoscere quell'economia circolare che da sempre più lavoro e le best practice che già anticipano un futuro sostenibile”.

• DOCUMENTI ALLEGATI ALL'ARTICOLO



[XIII Rapporto sul solare \(1.203,21 Kb\)](#)

Original URL:

<http://www.alternativasostenibile.it/articolo/rinnovabili-l-87-degli-italiani-preferisce-il-solare-alle-fonte-fossili-.html>

Energia solare in aumento tra gli italiani

by Maris Matteucci • Nov. 25, 2015 • 1 min read • [original](#)

Maris Matteucci

25 novembre 2015

Gli italiani sono sempre più propensi ad utilizzare l'**energia solare** che viene preferita di gran lunga alle fossili: è questo che emerge dal XIII Rapporto Gli Italiani e il Solare. Un trend positivo, quello degli ultimi anni, che è stato confermato anche nell'ultima annata con una percentuale di gradimento registrata nel mese di novembre 2015 (rispetto all'uso del fotovoltaico), pari all'87%.



E rosee sono anche le prospettive per il futuro che dovrebbe vedere un ulteriore incremento dell'utilizzo della **energia solare** per gli italiani. Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione UniVerde, commenta i risultati della ricerca con una certa soddisfazione ben consapevole però che in Italia l'utilizzo di energie rinnovabili incontra purtroppo gravi ostacoli, rappresentati per esempio dalla burocrazia.

► **FOTOVOLTAICO, IN ITALIA SCOPERTI I PANNELLI SOLARI DEL FUTURO?**

L'energia solare è sempre più sostenuta dai cittadini ma ostacolata da leggi e burocrazie. Servono norme chiare e durature anche per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili diffuse e per il riciclo degli impianti a fine vita. , ha detto dopo essere venuto a conoscenza dei risultati emersi dall'ultimo rapporto. Tanti sono i vantaggi dello sfruttamento delle **energie rinnovabili** che si traducono in un maggiore rispetto dell'ambiente e anche in un concreto risparmio da parte di coloro che decidono di piazzare **pannelli** ad energie solari sui tetti delle loro case per raccogliere il calore del sole e trasformarlo in energia. E' cospicuo ovviamente l'investimento iniziale che viene però poi ammortizzato nel tempo, senza contare poi che le **energie rinnovabili** sono quanto di meno impattante ci sia per l'ambiente circostante.

Foto | Thinkstock

Original URL:

<http://www.ecologiae.com/energia-solare-aumento-gli-italiani/74598/>

Solare: l'87% degli italiani lo preferisce alle fossili. Scetticismo verso la Cop21

2 min read • [original](#)



XIII Rapporto Gli italiani e il Solare Focus su "Storage e Recycling"

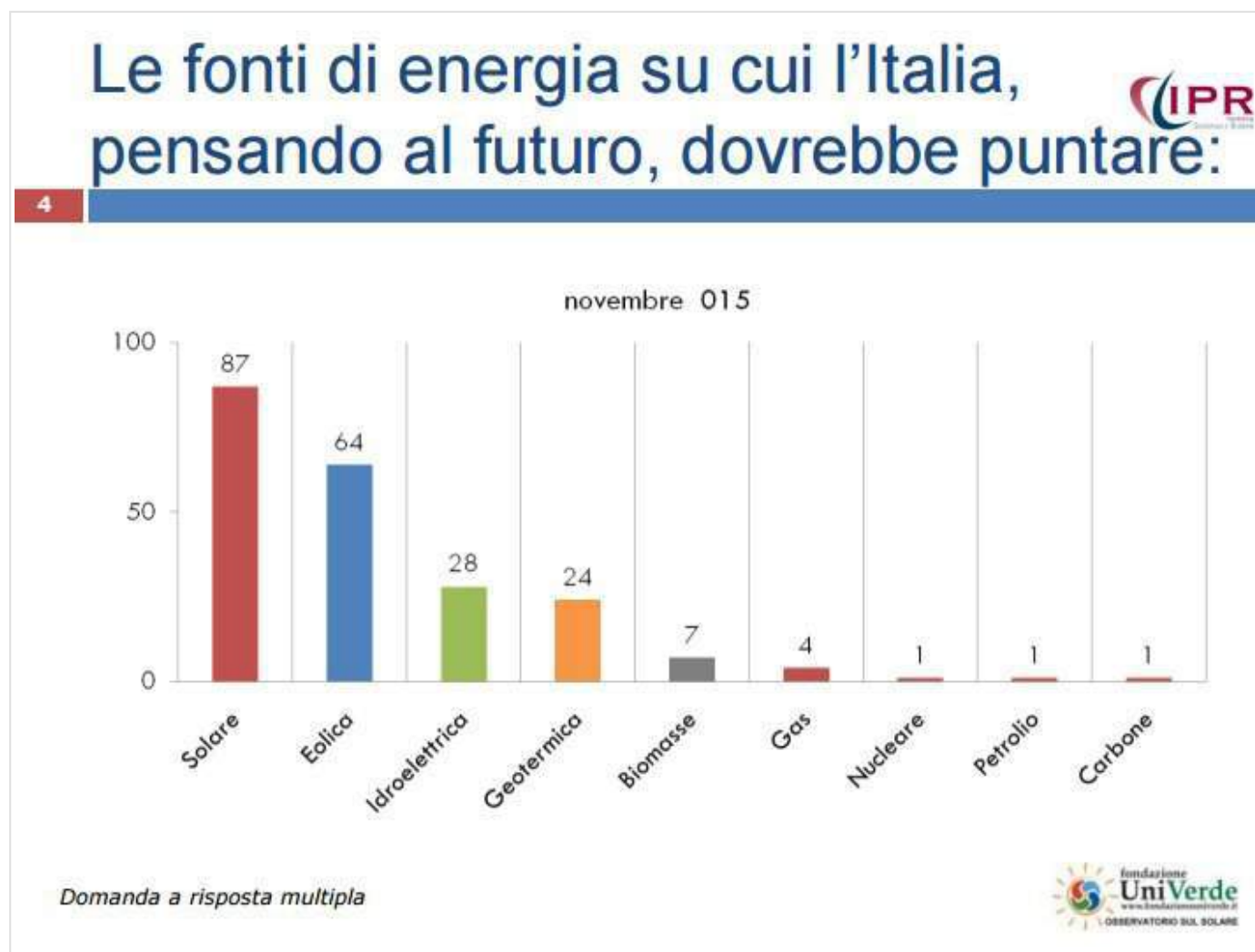
Novembre 2015

Sono stati presentati durante il convegno: **"Smartcities ed economia circolare"**, organizzato dalla Fondazione UniVerde e da IPR Marketing in collaborazione con Cobat, Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo, i dati del 13esimo rapporto: **"Gli italiani e il solare"**. Il focus è su "Storage & Recycling" e sulla **COP21** che si terrà a Parigi ormai tra pochi giorni.

Ebbene, secondo i dati, anche quest'anno il favore degli italiani verso **il solare conferma il trend positivo degli ultimi 4 anni (ben oltre l'80%)**. La percentuale di gradimento registrata nel mese di novembre 2015 è stata dell'87%.

La stessa percentuale sostiene che l'Italia, in futuro, dovrebbe investire proprio su questo tipo di energia: per il 90% è infatti compatibile con l'ambiente. Il 68% degli intervistati inoltre vorrebbe farne uso.

L'88% la considera sicura ma il 62% **ancora burocraticamente difficile** e il 46% dispendiosa. Rispetto ad altre fonti rinnovabili, il 64% valuta positivamente quella eolica. **Scende invece drasticamente il consenso verso le fossili** come il nucleare, il carbone e il petrolio (al di sotto del 2%) e il gas metano (4%).



Il 79% del campione si dichiara ottimista – anche se lo ritiene difficile – rispetto al **raggiungimento entro il 2050 dell'obiettivo del 100% di energia rinnovabile**. L'83% è favorevole alla carbon tax sulle attività che producono emissioni di CO2. E gli italiani (l'89%) non hanno dubbi sugli **incentivi** che vorrebbero ripristinare. Con l'**autoconsumo** e una burocrazia più semplice, priva di ostacoli, **il 56% sarebbe pronto a installare pannelli fotovoltaici**.

Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione UniVerde, ha commentato così i risultati della ricerca:

"L'energia solare è sempre più sostenuta dai cittadini ma ostacolata da leggi e burocrazie. Servono norme chiare e durature anche per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili diffuse e per il riciclo degli impianti a fine vita"

Il **target più informato su sistemi di accumulo è quello degli over 54 e dei residenti nel Nord e Centro Italia**. L'87% considera necessario attivare per gli storage un sistema di bonus. Il 39% sarebbe sempre disposto a investire su un sistema combinato di moduli fotovoltaici e batterie, per utilizzare energia anche in assenza di sole, e un ulteriore 42% lo farebbe solo se non costasse troppo.

Il **75% degli intervistati** dimostra però di essere **poco informato sul riciclo** dei pannelli fotovoltaici. Il 51% se dovesse installare un impianto acquisterebbe i moduli da produttori che ne garantiscano il ritiro gratuito e il corretto smaltimento. Questa percentuale arriva all'89% a fronte di costi contenuti.

“

L'obiettivo di Cobat è un'applicazione sempre più ampia dell'economia circolare, attraverso una visione olistica che possa coinvolgere i protagonisti della filiera per qualsiasi tipologia di prodotto. Con il riciclo ci sono due vantaggi fondamentali: si ottengono nuove materie prime da reimmettere nel processo produttivo e si risparmia energia. Un aspetto che va di pari passo con l'attenzione di Cobat alle energie rinnovabili: il Consorzio infatti è in grado di riciclare i moduli fotovoltaici e i sistemi di batterie a loro collegati, assicurando una garanzia totale su ogni singolo modulo tramite un sofisticato sistema di tracciabilità e un meccanismo finanziario che permette il ritiro gratuito del prodotto a fine vita, anche dopo 20 o 30 anni”

, spiega allora **Giancarlo Morandi, presidente del Consorzio.**

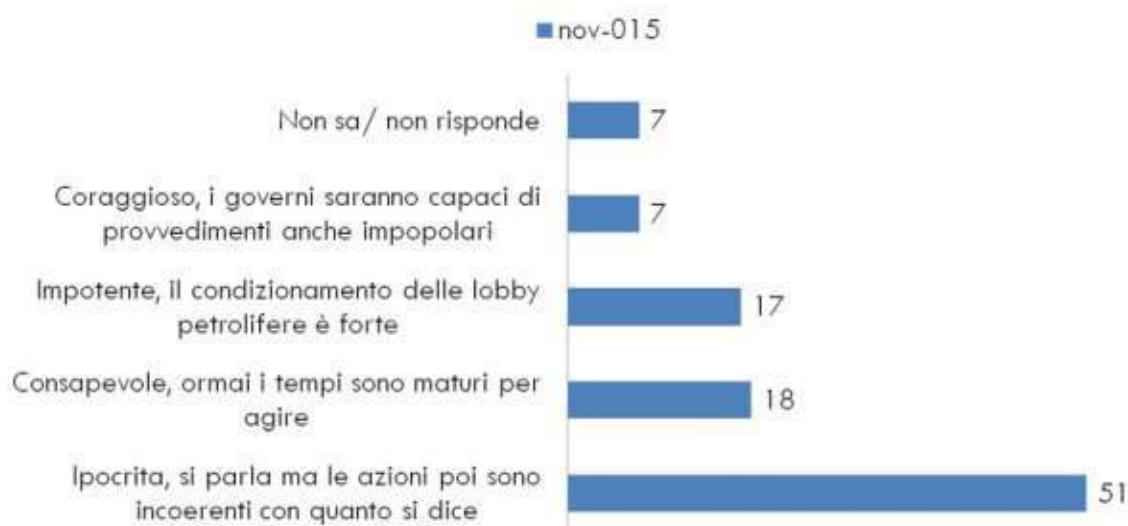
Intanto, si avvicina la Cop21 di Parigi ed è stato chiesto agli italiani cosa ne pensano dei **cambiamenti climatici**. Il **92%** risponde che negli ultimi anni **ha notato che il clima sia cambiato** e ben il 69% sostiene che sia un'effettiva emergenza da affrontare. Sulla prossima Conferenza che si terrà a **Parigi, il 62% è diffidente** sul risultato che si raggiungerà.

COP 21: quale atteggiamento da parte dei governi?



39

Rispetto alla questione climatica, quale atteggiamento si aspetta dai governi partecipanti alla COP21?



Pecoraro Scanio evidenzia un certo scetticismo degli italiani: “

La maggioranza ha piena coscienza che i cambiamenti climatici rappresentano una grande emergenza. Il 51% ritiene che i governi siano ipocriti e ha poca fiducia nella possibilità che vengano prese decisioni concrete e vincolanti. Ecco perché occorre un'azione più convinta per realizzare le Smart Cities e per far conoscere quell'economia circolare che da sempre più lavoro e le best practice che già anticipano un futuro sostenibile

”.

Anna Tita Gallo

LEGGI anche:

#Parigi2015: le 7 proposte degli Stati Generali della Green Economy. Come firmare l'appello al governo

Rinnovabili: il contatore del WWF che mostra i benefici degli investimenti

Come ridurre le emissioni italiane dell'80%: la ricetta dell'Enea

Original URL:

<http://www.greenbiz.it/energia/fotovoltaico/14449-solare-vs-fossili-italia-fondazione-universe>